P. RAFFAELE TROTTA
Età 84 - Istituto 61

P. Raffaele Trotta morì a Lecco il 30 agosto 1998.
Nato il giorno 11 settembre 1914 a Bisignano, Cosenza. Nel 1931 entrò nel PIME a S. Ilario come studente e il 12 settembre 1937 fu ordinato presbitero a Bisignano. Svolse il suo lavoro sempre in Italia, ricoprendo importanti incarichi. Dal 1940 al 1943 lavorò a Milano come redattore del servizio stampa. Dal 1944 al 1965 fu a servizio delle varie case del PIME dell'Italia Meridionale: dal 1944 al 1950 a Ducenta come segretario dell'allora Superiore Regionale, P. Manna, e come amministratore e redattore di "Venga il Tuo Regno"; dal 1950 al 1951 ad Aversa come rettore del seminario teologico; dal 1951 al 1953 economo e professore a Sassari; dal 1953 al 1955 a Ducenta come economo; infine dal 1955 al 1965 fu rettore prima a Catania, poi a Ducenta ed infine a Sassari. La serie si interrompe quando nel 1965 partecipò al VI Capitolo Generale dove venne eletto 2° Assistente Generale. Venne incaricato del settore Studi e Formazione. Dal 1972 al 1980, per due mandati, fu Superiore Regionale dell'Italia Meridionale e dal 1982 al 1985 direttore di "Venga il Tuo Regno". Autore di diverse pubblicazioni tra cui una su P. Paolo Manna.

Missionario in Patria

Padre Raffaele Trotta è ritornato alla Casa del Padre dodici giorni prima di completare 84 anni. Nel PIME approdò esattamente a 17 anni, proveniente dalla diocesi di Bisignano (Cosenza).

Entrato con il desiderio della missione "ad gentes", messosi a disposizione dell'Istituto, non andò mai fuori Italia per il susseguirsi dei vari incarichi assegnatigli, ma il suo cuore fu sempre grande come il mondo. Un uomo, dunque, che, dalle retrovie, ha servito la Chiesa missionaria con la dedizione di tutta la vita.

Nel 1937, ancora ventitreenne, Padre Raffaele Trotta fu ordinato sacerdote e, come ogni missionario, il suo sogno era partire immediatamente per una delle nostre missioni in Asia, ma l'esigenza di avere personale ben preparato per il seminario, che rigurgitava di alunni, suggerì ai Superiori del PIME di trattenerlo in Italia. Nel 1938-39 fu insegnante di italiano, latino e greco agli alunni di ginnasio e liceo delle nostre case di Ducenta e Aversa, e nel 1939-40 con lo stesso incarico passò al seminario di Treviso. Fu così che P. Trotta iniziò il suo lavoro, con generosità e competenza. E quanto meglio svolse le attività che gli venivano affidate, tanto più veniva giudicato indispensabile nelle nostre case in Italia.

Nel 1940 fu chiamato a dirigere la tipografia dell'Istituto a Milano, dove lavoravano i missionari laici, rimanendovi per tre anni.

Poi, con la suddivisione delle comunità italiane in due Regioni, passò a far parte della Regione dell'Italia meridionale, ma le vicende della guerra lo costrinsero a fermarsi alcuni mesi a Roma. Raggiunse Ducenta nell'estate del 1944 e fu nominato segretario del Superiore regionale P. Manna. Nel maggio del 1945 iniziò la pubblicazione di "Venga il Tuo Regno" e ne fu redattore, amministratore e propagandista per cinque anni.

Nell'ottobre del 1950 fu nominato rettore del seminario teologico di Aversa, dove io stavo frequentando l'ultimo anno di teologia. È lì che lo conobbi bene. Di lui avevo sempre ammirato la preparazione, l'intelligenza, lo spirito di preghiera, accompagnate dalla serenità e dall'equilibrio in tutto ciò che faceva e diceva, ma durante quell'anno la mia stima in lui aumentò ancor di più. Mi aveva incaricato di redigere ogni giorno il diario della comunità. Puntualmente, ogni sera, quando noi eravamo andati a dormire, andava a leggersi gli avvenimenti della giornata. Usai spesso questo strumento per rendermi portavoce della comunità dei teologi, facendogli giungere nostri desideri, preoccupazioni e suggerimenti. E lui a volte, il giorno dopo, riprendeva con noi gli argomenti per rifletterci con tutta la comunità, aderendo serenamente a quanto desideravamo, o spiegandoci i motivi per cui certe decisioni erano state prese.

Venti anni dopo, quando tornai dal Brasile per le mie vacanze, me lo ritrovai come Superiore Regionale, e ancora una volta incontrai in lui un interlocutore aperto al dialogo e pronto a prendere in considerazione pareri diversi dai suoi. Per questa sua capacità di dialogo, di comprensione, unita alla sua immensa esperienza e al profondo senso di equilibrio, aveva conquistato nell'Istituto e in quanti lo conoscevano la fiducia e la stima. Eletto dai confratelli, partecipò alle quattro assemblee generali del PIME tenute dal 1957 al 1977.

Nell'assemblea del 1965 fu eletto 2° consigliere generale dell'Istituto, assumendo l'incarico di seguire in modo particolare il settore di studi e formazione. Altra prova delle sue capacità furono i diversi incarichi affidatigli.

Nel 1968 la Congregazione dell'Evangelizzazione dei popoli lo nominò membro del Consiglio Generale della Pontificia Unione Missionaria, per un quinquennio. Fu Superiore della Regione Italia Meridionale dal 1972 al 1980. In diversi periodi fu rettore delle comunità di Aversa, Sassari, Catania, Ducenta e Napoli.

Diresse il "Venga il Tuo Regno" dal 1982 al 1985 e continuò ad esserne redattore fino al 1995, quando cedendo alle sue insistenze fu trasferito a Ducenta e poi alla casa di riposo di Rancio di Lecco, dove chiuse la sua lunga giornata terrena la sera del 30 agosto scorso. E il Signore l'ha accolto ora nel suo Regno, al termine di una vita dedicata interamente al suo servizio nel PIME.

P. Gaetano Maiello